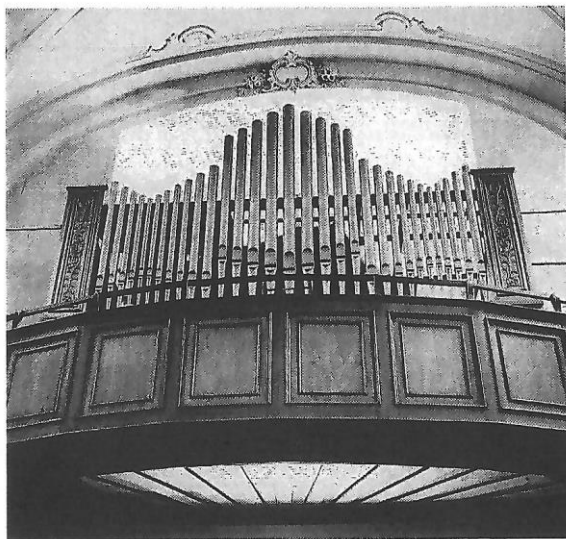


# Associazione Ticinese Organisti ATO



*Organo Goll 1912  
Chiesa Parrocchiale di Lodrino*

## Indice

-Presentazione	pag.3
-Assemblea annuale ordinaria 2005	pag.4-7
-Il controllo organi: una bella iniziativa ATO	pag.8
-Lettera alle Parrocchie ticinesi	pag.9-10
-Diventa padrino di un organo ticinese!	pag.11
-I sistemi di accordatura tra teoria e pratica	pag.12-14
-Visita ad organi dell'Alto Lario	pag.15
-Visita all'organo romantico di Lodrino	pag.16
<b>-L'opera omnia di Jehan Alain a Lugano</b>	<b>pag.17</b>
-Spazio ai lettori	pag.18
-Porte aperte alla ditta Mascioni	pag.19
-Appuntamenti musicali organistici	pag.20-21
-Passeggiata annuale	pag.21
-Riviste e proposte discografiche	pag.22
-Sponsor	pag.23-24

## ATO Associazione Ticinese Organisti

Presidente:	Livio Vanoni – Brione s.M.
Vice-presidente:	Marina Jahn – Lugano
Segretario:	Gian Pietro Milani – Contra
Cassiera:	Raffaella Raschetti – Osogna

**Tutte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno interesse verso questo splendido strumento possono far parte della ATO con una quota sociale annuale di fr. 30.-- al ccp 69-5872-0.**

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi al segretario Gian Pietro Milani tel. 091/ 745 38 02 , e-mail [giampietro.milani@ti.ch](mailto:giampietro.milani@ti.ch)

La redazione: Franco Trapletti - Via B.Quadri 6 - 6982 Agno  
[franco.trapletti@bluewin.ch](mailto:franco.trapletti@bluewin.ch) (091/ 605 59 31)

*Ricordo che per la rubrica "Lo spazio dei lettori" vorremmo ricevere gli scritti da pubblicare sui nostri due bollettini annuali entro fine febbraio e fine settembre.  
GRAZIE. L'uscita dei bollettini avviene di regola il mese seguente.*

## Sito ATO:

[www.ato-ti.ch](http://www.ato-ti.ch) (Si ringrazia Giovanni Beretta di Ascona)

## PRESENTAZIONE

Cara/o amica/o dell'organo, questo quinto bollettino e la seconda assemblea ordinaria annuale dell'ATO, mentre la primavera non solo è un rigoglio di vitalità vegetale ed animale ma anche un rifiorire di iniziative e di appuntamenti, ci ricordano che abbiamo oltrepassato il traguardo dei tre anni di esistenza, un'esistenza non costellata di eventi reboanti, ma anzitutto di operatività nel servizio liturgico, nella cura degli strumenti, in appuntamenti di formazione e di promovimento della cultura organistica ed organaria: ne ha riepilogato i momenti salienti il presidente Vanoni nella citata assemblea di marzo e di cui questo bollettino riferisce più diffusamente di alcuni in particolare.

Rileviamo in particolare la interessantissima e magistralmente guidata gita di visita ad alcuni pregevoli organi dell'Alto Lario, il concerto in memoria di don Lanini a Camorino nel dicembre scorso, il corso sugli aspetti matematici sottesi alle questioni dell'intonazione svolto dal prof. Lauro Filipponi, i due momenti di formazione organizzati e tenuti da L. Vanoni e M. Schwaller per le persone disposte a prendersi cura di alcuni strumenti.

Ci hanno poi fatto particolarmente piacere, come segno di attaccamento, di apprezzamento e di compartecipazione agli impegni del comitato, le numerose risposte al questionario inviato con l'invito all'assemblea: i dati ci permettono di chiarire meglio la effettiva disponibilità dei singoli soci, che qui ringraziamo cordialmente per la loro cortese collaborazione, e di iniziare ad allestire un primo elenco da mettere a disposizione degli enti interessati, elenco che andrà aggiornato ed ampliato col tempo.

Rammentiamo infine gli appuntamenti prossimi, occasione per ritrovarci e profittare di momenti di ascolto e di formazione:

- il 16 ed il 23 aprile a S. Nicolao di Lugano-Besso con F. Andreoni
- il 23 aprile alla chiesa S. Massimiliano Kolbe di Varese con L. Vanoni
- il 24 aprile a Gordola per una meditazione musicale
- il 20 maggio ad Osogna per il concerto annuale dell'ATO
- il 5 giugno visita all'organo di Lodrino
- dal 1 al 29 luglio concerti di Magadino
- il 22 ottobre visita alla fabbrica Mathis a Näfels e visita di alcuni dei suoi strumenti

A presto dunque e buona lettura!

ATO

## SECONDA ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ATO

L'11 marzo 2005 si è svolta la seconda assemblea ordinaria dell'ATO, a Viganello, presso il centro parrocchiale di Santa Teresa, che ancora cordialmente ringraziamo per la squisita ospitalità. Vi sono intervenuti ventitré soci che, diretti dal presidente del giorno, Giovanni Galfetti, hanno "eseguito" i rituali temi all'ordine del giorno. Il comitato è stato riconfermato: si è ritirato dal comitato ma assicura la sua collaborazione don Rinaldo Romagnoli.

Dopo la seduta il duo Giovanni Galfetti e Carlo Bava, suonatore di piva del gruppo Verbanus, ha offerto un interessante e gradito saggio del suo repertorio che abbina l'organo con la ciaramella di cui i presenti hanno potuto conoscere ed apprezzare storia ed uso ascoltando vibrare la riverberante atmosfera delle navate di S. Teresa.

Nel corso dell'assemblea il presidente Livio Vanoni ha ripercorso le tappe dell'attività dell'anno in esame, riepilogando le proposte fatte e quelle rimaste in cantiere.

### RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ANNO 2004

"È di nuovo trascorso un anno. Un anno ricco di stimoli maturati in seno al comitato e di stimoli ricevuti dall'esterno. Quante cose avremmo voluto realizzare! Naturalmente dobbiamo sempre fare i calcoli con quanto vogliamo denso il nostro calendario delle attività, la disponibilità di tempo per l'organizzazione e sicuramente anche i costi. La modica tassa annuale non ci permette di realizzare grandi sogni.

Le assemblee 2003 e 2004 hanno avuto luogo a Rivera che si trova circa a metà cantone. Ci sembrò una buona idea ridurre al massimo gli spostamenti. Lo scorso anno però, proprio in occasione dell'assemblea, è stato espresso il desiderio di rendere itinerante questo annuale incontro e soprattutto di abbinarlo ad una qualsiasi attività capace di rendere un po' più musicale l'incontro e, di conseguenza, motivare maggiormente la partecipazione. Abbiamo scelto Viganello perché, oltre ad offrire un interessante organo, permette, scendendo semplicemente una scaletta all'esterno della chiesa, di trovarsi in una sala sufficientemente capiente per lo svolgimento dell'assemblea. Per un "dessert musicale" abbiamo chiesto all'amico G. Galfetti, il quale gentilmente ha accettato, di farci una sorpresa.

## Consuntivo 2004

Il 2004 è stato un anno di non poco impegno per il comitato che fortunatamente è stato ingrandito con la nuova presenza del valido organista M.Schwaller. Accanto alla preparazione delle varie attività da proporre ai soci, il comitato si è rimboccato le maniche per far finalmente decollare il servizio "Controllo organi". Ad assumersi il compito di capogruppo di questo impegnativo lavoro, si è proprio messo a disposizione il nuovo membro di comitato, Mario. Questo compito, che sin dall'inizio ci siamo imposti, sembra essere apprezzato sia dalle Parrocchie che dalla Curia la quale si è mostrata molto disponibile nella collaborazione.

Gli ultimi preparativi per il decollo definitivo si sono avuti ultimamente con due incontri formativi per i volontari (ancora apprendisti) di questo servizio. Purtroppo non tutti gli iscritti a questo servizio si sono presentati. Si dovrà organizzare ancora un terzo incontro prima di poter definitivamente dare il via all'operazione. Per un lavoro in comune occorre stabilire criteri comuni. È quindi indispensabile aver partecipato ad almeno uno di questi incontri!

Il 23 maggio, nella chiesa parrocchiale di Gordola, ha avuto luogo un concerto-saggio per organisti non professionisti, soci dell'ATO.

Lo stesso mese, e precisamente il pomeriggio della domenica 16 sono stati presentati, da parte di Marina Jahn, due fra i più interessanti organi antichi del Cantone; quello della Collegiata di Bellinzona e quello di Monte Carasso. (chi volesse approfondire l'argomento organi antichi nel Ticino, si legga, nel Bollettino Nr.3 dell'aprile 2004, l'interessante contributo della stessa Marina Jahn).

Ricorderemo la data del 23 ottobre per la bellissima e interessantissima gita organistica al Lago di Como. Giornata di sole e di grande fortuna per essere stati guidati da due personalità in campo organario e storico del posto, il Prof. Oscar Tajetti e l'organaro Ilic Colzani. L'eccellente autista del non facile tragitto (con le tante strettoie e curve fra Gandria e Porlezza) era niente meno che il nostro segretario Giampietro Milani! Il nostro caro Giampietro è veramente sempre disposto a tutto. Un grosso grazie !!!

Gli ultimi incontri dell'anno erano dedicati ad un tema complesso ma di tutta attualità *I sistemi di accordatura tra teoria e pratica*. Oratore, il matematico-musicista Prof. Lauro Filipponi che è riuscito ad appassionarmi per la matematica, cosa che può senz'altro essere considerato un successo! (l'argomento lo conoscevo soprattutto dal lato pratico per cui un approfondimento a livello matematico mi è stato molto salutare). Peccato, ci si poteva aspettare un numero superiore di partecipanti. Probabilmente argomenti teorici spaventano un po'. Posso però assicurarvi che se la teoria viene spiegata così come lo ha fatto Filipponi, non ci si accorge nemmeno che si sta parlando di teoria.

Per l'organo della Cappella della Clinica S. Anna, che la Clinica vorrebbe mettere a disposizione dell'ATO per attività didattiche, sono stati presi contatti e vi è stato un sopralluogo. Per il momento non si intravedono possibilità particolari di utilizzo all'infuori di qualche sporadica lezione individuale di organo. Va detto che questo strumento è il primo organo italiano della nuova generazione a trasmissione meccanica costruito nel Ticino. La ditta Tamburini lo costruì nel 1970.

Su eventuali aggiornamenti riguardanti il Sito Internet dell'ATO vi informerà Giovanni Beretta.

### **Attività previste per il 2005**

Purtroppo, come detto in apertura, non siamo riusciti ad organizzare tutto quanto ci è stato proposto o che ci siamo prefissi. Speriamo di poter includere nei calendari dei prossimi anni quanto non ha potuto essere realizzato finora. Ecco quanto prevediamo per l'anno in corso:

- 24 aprile : concerto-saggio alla Chiesa parrocchiale di Gordola
- 20 maggio: concerto ATO alla Chiesa di Osogna
- 5 giugno : presentazione di un organo pneumatico di tradizione tedesca alla chiesa di Lodrino
- 22 ottobre: visita alla fabbrica Mathis a Näfels e visita di alcuni dei suoi strumenti (la Mathis ha, fra molti altri, costruito i celebri organi di Einsiedeln e recentemente quello della Cappella Sistina a Roma).

### **Proposte di attività non ancora realizzate**

I temi principali, emersi durante le riunioni di comitato, che potrebbero essere oggetto di programmazione dei prossimi anni sono i seguenti

- Giornata di studio sul repertorio liturgico (con partecipazione attiva durante una Messa in una chiesa del Luganese).
- Creazione di un archivio per spartiti e/o libri che riguardano l'organo.
- Indirizzario. Non ci è finora stato possibile realizzarlo poiché i questionari rientrati sono stati troppo pochi! Cogliamo l'occasione per rivolgere l'invito a chi non ci avesse ancora fornito le informazioni necessarie (vedi questionario che avete ricevuto), a volerlo fare al più presto. L'indirizzario ci è stato chiesto più volte da parte di Parrocchie.

- Rivedere gli accompagnamenti del Lodate Dio. È una proposta che è anche stata presentata durante l'ultima assemblea. Si tratta di un lavoro impossibile da effettuare su base di volontariato. Si potrebbe, per contro, prevedere una periodica raccolta contenente ogni volta due o tre canti nuovamente elaborati. È necessaria la collaborazione degli organisti i quali dovrebbero indicarci, secondo la loro esperienza e il repertorio della Parrocchia in cui operano, quali debbano essere, in forma prioritaria, i canti problematici che si vorrebbero modificati nonché i motivi del desiderio di modifica come per esempio *canto troppo complicato tecnicamente, mancanza di chiarezza armonica e ritmica per guidare il canto dell'assemblea, armonizzazione con dissonanze che creano difficoltà di intonazione a chi canta, ecc..*
- Corso di interpretazione musicale. Si è pure pensato di proporre un mini-corso di interpretazione musicale.

Come vedete, le idee non mancano e per il prossimo futuro di lavoro ne avremo a sufficienza. Non dimentichiamo però che ogni attività che si vuole realizzare richiede tempo e forte impegno ad ognuno dei membri del comitato, membri che sono già particolarmente attivi in altri settori.

Un grazie di cuore a tutti coloro i quali hanno contribuito al buon funzionamento delle attività finora realizzate.

Grazie ai soci che ci hanno fatto pervenire interessanti segnalazioni e proposte.

Un grazie tutto particolare ai membri del comitato che hanno messo a disposizione dell'ATO non poco del loro tempo libero.

Ringraziamo la Curia per la gentile collaborazione che ci ha permesso di risparmiare tempo e soldi includendo nelle loro spedizioni destinate a tutte le Parrocchie anche comunicazioni nostre (di recente la lettera informativa sul nostro servizio *Controllo organi*)."

Brione, marzo 2005

*Livio Vanoni*

## Una bella iniziativa ATO: il "Controllo organi"

E' decollato il tanto atteso servizio battezzato "controllo organi"!

Infatti, nella mattinata del sabato 15 gennaio scorso, abbiamo svolto la prima riunione con i volontari che si erano annunciati tempo fa rispondendo all'invito rivolto a tutti i membri della nostra associazione, invito avvenuto subito all'indomani dell'assemblea costitutiva.

I presenti erano una decina (su una ventina di iscritti), ma approfittiamo subito dell'occasione per ribadire che sono sempre benvenuti anche tutti coloro che si iscrivono ora. Tant'è che, dopo questa prima riunione, si risolse subito di organizzarne una seconda (nella chiesa di S. Antonio a Locarno) per coloro che non avevano potuto presenziare alla prima, che desideravano replicare e naturalmente per i nuovi iscritti.

Non abbiamo ancora detto che il luogo in cui ci siamo trovati la prima volta è la parrocchiale di S. Abbondio a Gentilino, bellissima chiesa inserita in un panorama idilliaco, luogo che speriamo venga annoverato tra i siti iscritti nel catalogo dell'Unesco, e dove, a pochi passi, v'è il cimitero dove riposano le spoglie mortali di Hermann Hesse, meta di "pellegrinaggi" da tutto il mondo.

Nella chiesa si trova un organo Marzoli e Rossi del 1912, strumento con due trasmissioni, meccanica per le tastiere e pneumatica per la pedaliera e per il comando dei registri. Questa particolarità è risultata molto interessante, in quanto ha dato lo spunto al maestro Vanoni per poter spiegare le caratteristiche e i problemi peculiari a ciascuno dei due sistemi.

Sì, perché lo scopo della riunione era quello di imparare a valutare lo stato di conservazione di un organo, e di saper rispondere con cognizione di causa ad un questionario che spazia dal controllo della fonica (come rispondono le canne dei vari registri ad anima e ad ancia), alla verifica dello stato della trasmissione (meccanica, pneumatica o elettrica) e della manticeria con il relativo impianto di ventilazione.

Dopo questa istruzione, svolta dal maestro Vanoni con la sua abituale perizia, competenza e cordialità, i volontari ora si assumeranno l'impegno di contattare i parroci per procedere alle prime visite.

Certo, gli organi sono numerosi, i volontari pochi, quindi fatevi avanti! Specialmente voi del Bellinzonese e tre Valli, che, con una sola volontaria, è la zona più sguarnita.

Tutte le parrocchie sono state preventivamente informate con una lettera che troviamo utile presentare anche su questo bollettino, in modo che possiamo illustrarvi direttamente le finalità di questo utile servizio appena inaugurato.

Da non dimenticare: siamo stati trattati con gli onori che si riservano a dei cortigiani del re degli strumenti. Infatti il gentilissimo parroco di Gentilino nonché vicario foraneo, don Ambrogio, per noi ha riscaldato la chiesa e ci ha perfino invitato per un "bianchino" in canonica! Grazie, don Ambrogio!

Mario Schwaller (responsabile del servizio)

Qui di seguito vi mostriamo la lettera che abbiamo inviato a tutte le parrocchie.



## ASSOCIAZIONE TICINESE DEGLI ORGANISTI

Presidente: Livio Vanoni Via Orselina 86 6645 Brione s/M. Tel. 091 743 79 55

Brione, 1° gennaio 2005

Ai reverendi Parroci e ai  
Lodevoli Consigli parrocchiali  
della nostra Diocesi

Reverendo Signor Parroco, Lodevole Consiglio parrocchiale,

forse siete venuti a conoscenza del fatto che da qualche anno è finalmente attiva anche in Ticino un'associazione degli organisti, così come ne esistono nel resto della Svizzera e all'estero già da lungo tempo.

I principali scopi dell'associazione sono presto riassunti.

1. Si vorrebbe anzitutto migliorare il livello musicale del servizio liturgico dei nostri organisti attraverso diverse attività formative.
2. Aiutare gli organisti che suonano su organi antichi a superare le numerose difficoltà poste da tali strumenti.
3. Studiare nuove vie per aumentare l'interesse verso l'attività organistica per i giovani che dispongono di buone predisposizioni musicali.
4. Vegliare sullo stato degli strumenti e informare le rispettive Parrocchie qualora vi fossero degli strumenti minacciati dal degrado.

È proprio su quest'ultimo punto che vorremmo attirare la vostra attenzione.

Un organo ha esigenze simili a quelle di un'automobile. Tutti sanno che per mantenere funzionante un'auto occorrono regolari servizi di manutenzione; pochi invece si rendono conto che pure l'organo, in quanto macchina anch'essa, richiede gli stessi riguardi. E' vero che l'organo viene usato molto meno di una vettura, ma è altrettanto vero che quest'ultima ha una vita limitata a dieci / quindici anni, mentre un organo può tranquillamente raggiungere il secolo o più secoli di vita!

Non pochi, inoltre, erroneamente ritengono che un organo si conservi meglio se suonato raramente. Vale invece il contrario: sono proprio gli strumenti suonati saltuariamente quelli che corrono i maggiori rischi!

Animali nocivi vi trovano indisturbati domicilio, oppure le parti meccaniche si incrostanto a causa dell'inattività dei movimenti, ecc. I danni che ne derivano procureranno ingenti spese, neppure paragonabili a quelle dovute ad una regolare manutenzione.

Il Ticino è particolarmente ricco di interessanti e preziosi strumenti antichi, ma purtroppo è povero di organisti. Troppe chiese non dispongono di un organista fisso che, oltre a suonare regolarmente per i servizi liturgici, si occupi anche dello stato del proprio strumento.

Il problema sta diventando serio, poiché, in questo modo, molti strumenti preziosi sfuggono ad un salutare "controllo" costante, con un conseguente grande rischio di degrado (si pensi all'instancabile lavoro del tarlo del legno, per fare un primo esempio!!!).

La nostra associazione vorrebbe ovviare a questo stato di cose organizzando un servizio di aiuto specifico per le Parrocchie che non dispongono di una persona qualificata ad effettuare correttamente e periodicamente questi controlli. Esso è basato sul volontariato, per cui non v'è da temere che, dopo la visita del nostro responsabile di zona, vi arrivi una fattura da pagare. Se, in occasione della nostra visita, venissero riscontrati dei difetti, la nostra associazione ne informerebbe subito la Parrocchia, fornendole dei consigli su come procedere.

Il nostro servizio ovviamente non è stato concepito per quelle Parrocchie il cui organo già viene regolarmente tenuto sotto osservazione da un organaro.

Se questo fosse il caso vi preghiamo di indicarci il nominativo dell'organaro da voi incaricato. Questo ci servirebbe per allestire un elenco degli organari attivi nel nostro cantone.

In caso contrario, prossimamente potrebbe annunciarsi presso di voi un nostro volontario che, come prima cosa, si informerà sulla disponibilità da parte vostra di far capo al nostro servizio e poi, in caso affermativo, per convenire un appuntamento al fine di poter accedere allo strumento.

Nella speranza di poter contribuire ad allungare la vita dei nostri preziosi strumenti, cordialmente salutiamo.

Il responsabile del servizio  
*Mario Schwaller*

Il presidente  
*Livio Vanoni*

## **DIVENTA "PADRINO" DI UN ORGANO TICINESE!**

**Qual è l'impegno richiesto per chi si mette a disposizione a collaborare per il nostro neo-istituito servizio controllo-organi?**

**Abbiamo l'impressione che una buona parte di membri della nostra associazione si siano un po' spaventati al pensiero di dover magari dedicare gran parte del proprio tempo libero per una gravosa attività. Niente di tutto ciò!**

**Cosa significa diventare padrino di un organo ticinese?**

**Non bisogna versare alcun contributo finanziario, ma soltanto fargli visita una volta all'anno.**

**Un impegno veramente poco oneroso! Se tanti di noi diventassero padrini di uno o due strumenti, la nostra azione otterrebbe un grande successo immediato.**

**Un'altra remora potrebbe essere quella di non sentirsi all'altezza della situazione. Niente paura!**

**Dopo una sola seduta di istruzione preliminare, tutti saranno in grado di rispondere al formulario sullo stato di salute dell'organo.**

**Non è necessario essere degli specialisti!**

**Alcuni neo-controllori hanno perfino deciso di mettersi d'accordo per intraprendere una visita in due o tre insieme, in modo da potersi consultare tra amici in caso di incertezze e di trascorrere così qualche simpatica oretta in compagnia.**

**Cosa stai aspettando?**

**Annunciati subito all'associazione per diventare padrino di un organo ticinese: ve ne sono tanti orfani e abbandonati!**

**Telefona dunque al responsabile Mario Schwaller allo 091 950 97 69 o invia un e-mail all'indirizzo: [marioschwaller@bluewin.ch](mailto:marioschwaller@bluewin.ch)**

## I sistemi di accordatura tra teoria e pratica.

(Breve resoconto del corso tenuto nel novembre 2004.)

Accordare uno strumento ad intonazione fissa (organo, clavicembalo, pianoforte) non dovrebbe essere un problema! Basta avere un diapason per fissare l'altezza della nota *la*, e poi regolare di conseguenza l'altezza di tutte le altre. Ma è vero? Sembrerebbe proprio di sì: una nota *mi* è sempre un *mi*, un *do* sarà pur sempre un *do*, eccetera.

In realtà non tutto è così semplice: accordare uno strumento è come cercare di dormire, al freddo, con una coperta troppo corta. O le spalle, o le ginocchia o i piedi, restano scoperti, e c'è ben poco da fare!

Nei giorni di sabato 20 e 27 novembre un gruppo di coraggiosi si è ritrovato nelle aule del Liceo Cantonale di Locarno per cercare di capire quale discorso fisico-matematico si nasconde dietro l'immagine della coperta troppo corta.

Ecco un breve riassunto.

Come sappiamo, il suono è prodotto da vibrazioni emesse da un "corpo sonoro"; l'aria si incarica poi di trasferire queste vibrazioni ai timpani delle nostre orecchie, permettendo così al nostro sistema uditivo di interpretarle come suono (o come rumore).

La frequenza di un'oscillazione (ossia il numero di oscillazioni al secondo) viene misurata in Herz (Hz). Una frequenza di 440 Hz dà la nota *la*, frequenze più alte danno note più acute mentre frequenze più basse danno note più gravi.

Per delle ragioni che non possono essere discusse in questo riassunto:

- se da una nota si passa ad un'altra nota posta all'ottava immediatamente superiore, la frequenza si raddoppia;
- se da una nota si passa ad un'altra nota posta alla quinta immediatamente superiore, la frequenza viene moltiplicata per 1,5;
- se da una nota si passa ad un'altra nota posta alla terza maggiore immediatamente superiore, la frequenza viene moltiplicata per 1,25.

Esaminiamo ora il cosiddetto circolo delle quinte.

Partiamo dal primo *do* della tastiera di un pianoforte (indichiamo questa nota con *do\**) e procediamo per quinte: *do\*–sol–re–la–mi–si–fa#–do#–sol#–mib–sib–fa–do*.

Ogni volta che facciamo un salto di quinta, la frequenza viene moltiplicata per 1,5.

Se prendiamo come riferimento la frequenza di *do\**:

la frequenza di *sol* (una quinta sopra il *do\**) sarà 1,5 volte quella di *do\**;

la frequenza di *re* (una quinta sopra *sol* precedente, ossia una IX sopra il *do\**) sarà

$$1,5 \times 1,5 = 2,25 \text{ volte quella di } do^*;$$

la frequenza di *la* (una quinta sopra il *re* precedente, ossia una XIII sopra il *do\**) sarà

$$1,5 \times 1,5 \times 1,5 = 3,375 \text{ volte quella di } do^*;$$

la frequenza di *mi* (una quinta sopra il *la* preced., ossia una XVII sopra il *do\**) sarà

$$1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 = 5,0625 \text{ volte quella di } do^*;$$

eccetera. E dopo dodici quinte:

la frequenza di *do* (quinta sopra il *fa* precedente) sarà

$$1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 = 129,7463 \text{ volte quella di } do^*.$$

Ma questo *do* si trova 7 ottave sopra la nota *do*\*; la sua frequenza dovrebbe essere quindi

$$2 \times 2 \times 2 \times 2 \times 2 \times 2 \times 2 = 128 \text{ volte la frequenza di } do^*.$$

Come si vede, 12 quinte sono più ampie di 7 ottave! Ciò significa che, in realtà, il circolo delle quinte ... non è un circolo: dopo aver percorso 12 quinte non ci si ritrova esattamente ad una nota *do*, ma si arriva ad una nota leggermente più alta.

Che fare? Tra le varie soluzioni che sono state usate segnaliamo:

- il “*sistema pitagorico*” che lascia tutte le quinte giuste, salvo una (quella “meno usata”);
- il “*sistema equabile*” che distribuisce questa “differenza” in modo uniforme in tutte le quinte: nessuna quinta è giusta, tutte sono “egualmente temperate” ma nessuna è così sbagliata da risultare inascoltabile!

Ma non è tutto!

Sinora ci siamo occupati solo delle quinte: se consideriamo anche le terze maggiori (e una triade maggiore comprende appunto una terza maggiore e una quinta) tutto diventa ancora più complesso e.... la coperta diventa ancora più corta!

Riprendiamo come riferimento la frequenza del primo *do* (indicato con *do*\*).

Come abbiamo visto poco sopra, la frequenza di *mi* ottenuta con 4 quinte partendo da *do*\* preso come riferimento (ossia il *mi* una XVII sopra il *do*\*) sarà

$$1,5 \times 1,5 \times 1,5 \times 1,5 = 5,0625 \text{ volte quella del } do^*.$$

Ma questo *mi* si trova 2 ottave e una terza maggiore sopra il *do*\*; la sua frequenza dovrebbe quindi essere

$$2 \times 2 \times 1,25 = 5 \text{ volte la frequenza di } do^*.$$

Come si vede, 4 quinte sono più ampie di 2 ottave più una terza! Ciò significa che la nota *mi* ottenuta nel sistema pitagorico (con 4 quinte giuste, partendo da *do*\*) è molto più alta del dovuto (e la differenza è percepibile anche ad un orecchio non allenato!). Ma anche la nota *mi* del sistema equabile ottenuta con quattro quinte “egualmente temperate” da *do*\* è più alta della terza pura. E non solo la nota *mi*: tutte le terze maggiori del sistema egualmente temperato sono più larghe del dovuto, e non suonano come una terza pura.

Ancora una volta: che fare? Tra le varie soluzioni che la storia ci ha insegnato, segnaliamo

- il “*sistema mesotonico classico*” che raccorcia un po’ di più le quinte (salvo una, che risulta poi molto più larga, e stonaticissima – la cosiddetta quinta del lupo –) ottenendo 9 terze pure e 4 terze troppo larghe, quasi inutilizzabili).

Ma davvero non è ancora tutto!

Riprendiamo la frequenza del primo *do* come riferimento (indicato con *do*\*).

La frequenza di *mi*, terza maggiore di *do*\*, sarà 1,25 volte quella di *do*\*;

La frequenza di *sol#(=lab)*, terza maggiore di *mi*, sarà

$$1,25 \times 1,25 = 1,5625 \text{ volte quella di } do^*;$$

La frequenza del prossimo *do* (una terza maggiore sopra *sol#(=lab)*) sarà

$$1,25 \times 1,25 \times 1,25 = 1,9531 \text{ volte quella di } do^*.$$

Ma questo *do* si trova un'ottava sopra la nota *do\**; la sua frequenza dovrebbe essere quindi pari a 2 volte la frequenza di *do\**.

Come si vede, sovrapponendo 3 terze maggiori non si ottiene un intervallo di ottava, ma una nota assai più bassa! Ciò significa, ad esempio, che non è possibile accordare uno strumento in modo che abbia delle terze maggiori pure sia sulla nota *do*, che sulla nota *mi*, che sulla nota *sol#(=lab)*!

Come si vede, la coperta è veramente troppo corta! È impossibile accordare uno strumento ad intonazione fissa in modo che tutte le quinte e tutte le terze (maggiori) siano pure: non è possibile per motivi fisico-matematici, e i calcoli che abbiamo fatto lo dimostrano.

Ogni periodo storico cercò a suo modo aggirare questa difficoltà inventando sistemi di accordatura che privilegiavano gli intervalli usati in quel periodo, giungendo a risultati di una complicata raffinatezza! Dapprima (tardo medioevo, inizio rinascimento) si preferì dar spazio alla purezza delle quinte (sistema pitagorico). Poi con l'avvento della polifonia vocale, nel Cinquecento, assunse sempre più importanza la consonanza di terza maggiore (sistema mesotonico, nelle sue varie forme); Con l'avvento del sistema tonale, e con il desiderio di modulare in tonalità lontane con vari accidenti in chiave sorse la necessità di limare le "asperità" dei sistemi usati sino a quel momento: molti teorici (Mersenne, D'Alembert, ...), organari (Werkmeister, ...), musicisti (Rameau, Tartini, ...) inventarono dei sistemi di accordatura che di volta in volta favorivano le consonanze in certe tonalità, o le terze piuttosto che le quinte, o viceversa. Infine nell'Ottocento (favorito anche dal dissolvimento del concetto di tonalità) prese sempre più piede il sistema equabile di accordatura, che ora è quello più usato.

Ma suonare un brano del Cinquecento (ad esempio una "Toccata di Durezza") su un organo accordato secondo il sistema mesotonico è veramente un'esperienza sconvolgente per il nostro orecchio, abituato al "sound" del sistema equabile di accordatura; un "sound" nel quale siamo oramai immersi, e che ci accompagna durante tutta la nostra giornata (persino nei supermercati).

Lauro Filippini, 27 febbraio 2005

Per saperne di più:

Lauro Filippini, *La matematica dei sistemi di accordatura. Uno studio sui rapporti tra matematica e musica*. Bollettino dei docenti di matematica, Repubblica e Cantone del Ticino, Dipartimento dell'istruzione e della cultura N. 42 (maggio 2001) e N. 43 (dicembre 2001).

Chi desiderasse copia del materiale distribuito durante questo breve corso può farne richiesta all'indirizzo [laurofilippini@hotmail.com](mailto:laurofilippini@hotmail.com)

## Visita ad organi dell'Alto Lario

Dopo l'interesse ed il successo, nell'autunno 2003, della visita alla Ditta Mascioni di Cuvio e ad alcuni organi del Varesotto, si è riproposta nell'ottobre 2004 un'uscita di visita ad organi di particolare interesse nella regione dell'Alto Lario dove esiste un notevole patrimonio di organi antichi che merita la pena di una visita e di un ascolto. Un gruppo di 14 soci ha preso parte con interesse e con piacere alla gita, profittando anche del tempo splendido, in una regione fascinosa.

Mentore del gruppo è stato il prof. Oscar Tajetti, da sempre innamorato dell'arte organistica e organaria della terra e della gente altolariana, accompagnato dall'organaro Ilic Colzani, che ha illustrato i vari strumenti ed ha tenuto una relazione sugli organi della Lombardia e del Ticino a Gravedona, nella sala del Centro di Formazione Professionale I.A.L. dove ha salutato i convenuti il presidente della Comunità Montana dell'Alto Lario sottolineando gli scambi secolari tra la regione ed il Ticino e viceversa, anche in campo organario.

Il programma della giornata ha contemplato la visita di vari strumenti e l'ascolto di brani, eseguiti da Marina Jahn e Livio Vanoni come pure dagli ospiti locali. Dapprima ci si è recati alla chiesa di Loveno dotata di un organo Serassi del 17..., poi a Dongo, nella Chiesa di S. Stefano, dove ci sono tre strumenti, uno antico del sec. XVII ma in disuso, un Serassi del 1856, tuttora usato spesso anche per concerti, ed un Mascioni nel coro. Non poteva mancare una puntata a Brenzio, dove c'è il gioiello della regione, un organo di Carlo Prati del 1650 circa, recentemente restaurato, con il prospetto in legno, vero capolavoro di scultura lignea, e lo strumento con la tipica intonazione dell'epoca. A Consiglio di Rumo c'è stata una sosta per vedere ed ascoltare l'organo Serassi del 1761. All'imbrunire infine ci si è ancora spinti fino a Vercana, al Santuario di Santa Maria della Neve, una chiesa recentemente restaurata, dove fa graziosa mostra di sé un Carlo Prati del 1679 ma purtroppo ammutolito per il pessimo stato ... in paziente attesa di qualche munifico mecenate!.

Nel programma non poteva mancare un buon momento conviviale, per completare i gaudi delle orecchie e degli occhi, propostoci dagli ospiti sul poggio incantevole di Stazzona, al rist. *La Trave*.

E' stata anche questa edizione una giornata bella e intensa, che ci ha rivelato e fatto apprezzare una regione incantevole, una terra segnata nei secoli da passaggi cruenti e dall'emigrazione temporanea, ma che ha voluto esprimere la prosperità raggiunta ed il suo tenace attaccamento alle proprie radici con l'abbellimento e l'ingrandimento delle chiese esistenti e con la vitalità musicale, testimoniata dalla ricca e variegata presenza di strumenti di sicuro pregio, un patrimonio di cui a ragione ancor oggi può andar fiera.

GPM

(cfr. M. LONGATTI, *Organi. Organisti e organari nelle Tre Pievi Altolariane*. Ed. Sampietro, Menaggio 1998; COLZANI, ROVI,TAJETTI, *Carlo Prati, costruttore d'organi nel Seicento tra Lombardia e Trentino*, IAL Nazionale, 2002).

Attività formativa dell'Associazione Ticinese degli Organisti (ATO)

## VISITA AD UN ORGANO ROMANTICO

Domenica 5 giugno 2005

a Lodrino nella Chiesa parrocchiale, ore 15.00 – 16.30

L'organo di Lodrino (due tastiere e pedaliera con 29 registri) costruito nel 1912 circa dalla Ditta Goll di Lucerna verrà presentato da Marina Jahn con spiegazioni sulla storia e sulle caratteristiche dello strumento ed un breve concerto dimostrativo.

I partecipanti avranno la possibilità di suonare su questo organo.

Quota per la visita: Fr. 10.- per soci ATO  
Fr. 20.- per non soci  
Fr. 5.- per studenti (con tessera)

Il pagamento avviene sul posto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Marina Jahn, Via Aprica 32, 6900 Lugano,  
Tel + Fax 091/ 966 59 55, e-mail: [m.jahn@bluewin.ch](mailto:m.jahn@bluewin.ch)

N.B. La trasferta avviene con mezzi privati (chi avesse problemi si rivolga sempre a Marina Jahn).

Per iscriversi compilare il tagliando sottostante e inviarlo per posta o per fax o per e-mail a Marina Jahn entro venerdì 27 maggio 2005.

---

Partecipo alla visita dell'organo romantico a Lodrino, domenica 5 giugno 2005

Nome: ..... Cognome: .....

Via: ..... Località: .....

Tel: ..... evt. e-mail: .....

Sono socio dell'ATO (mettere una crocetta in caso affermativo)

Vorrei suonare su questo strumento (mettere una crocetta)



**L'opera di Jehan Alain per il ventennale dell'organo Mascioni op. 1065 della chiesa di S. Nicolao della Flüe di Lugano.**

L'occasione del ventennale dell'organo Mascioni op. 1065 della chiesa di San Nicolao della Flüe di Lugano ha dato vita ad un'iniziativa creata per rendere omaggio al grande musicista francese Jehan Alain (1911-1940) con due concerti - sabato 16 e sabato 23 aprile 2005, ore 20,30, presso la chiesa di S. Nicolao - dedicati alla sua produzione organistica.

Essa rappresenta senza ombra di dubbio uno dei capisaldi della musica per organo ed una delle esperienze musicali più significative del XX secolo; lo spirito di universalità che la anima ha contribuito in maniera essenziale a creare un linguaggio musicale ricco, luminoso e raffinatissimo, in cui si fondono gli elementi della tradizione musicale cristiana ed occidentale (quali il canto gregoriano, il corale, la struttura della suite) ad elementi che per tradizione e cultura appartengono a mondi molto distanti dal nostro (linee melodiche, ritmi e timbri della cultura del Nord' Africa, del Medio e dell'Estremo Oriente, nonché della musica jazz).

I due concerti prevedono l'esecuzione dei brani per organo del compositore francese ad esclusione di alcune trascrizioni (non redatte da Alain). È stato incluso l'*Année liturgique israélite* (pubblicato nel '93 da Marie-Claire Alain e raramente eseguito) ed il *Complainte à la mode ancienne*, tratto dai '*Cinq pièces faciles pour orgue ou piano*' (gli altri quattro brani non compaiono nel programma), scritto da Jehan Alain 'pour que Poucette (la sorella Marie-Claire) joue l'orgue de Valloires'.

Quale esecutore, il mio personale omaggio ad una figura tanto significativa della storia organistica europea, nasce da uno studio profondo e meditato delle sue composizioni e si esplicita nella conseguente e naturale necessità di comunicare la bellezza e l'intensità di un pensiero tanto nobile ed elevato, con la certezza che possa essere un importante spunto di meditazione.

Federico Andreoni

### Cara ATO ti scrivo

Cari amici dell'ATO,

ricordate quando sull'ultimo numero del nostro bollettino avevo scritto una lettera in cui descrivevo la situazione venutasi a creare nella chiesa dove sono organista in seguito al fatto che era stato installato un impianto che captava il suono dell'organo e lo ritrasmetteva tramite gli altoparlanti della voce, generando un'interferenza sotto forma di un insopportabile vibrato? Concludevo dicendovi che vi avrei informato sul seguito della vicenda, ed allora eccomi qua.

Si trattava di individuare la causa responsabile di questa interferenza.

Volete saperlo anche voi?

Era un apparecchio chiamato "Antilarsen" che, inserito nella catena audio, ha lo scopo di stroncare sul nascere gli eventuali fischi che si innescano quando viene superata una certa soglia di volume sonoro del parlato.

Questa diavoleria era stata montata proprio per poter innalzare il più possibile il volume generale senza nel contempo dover correre il rischio dei citati controproducenti effetti collaterali.

Infatti l'impianto era in prova e doveva quindi fare un gran bel figurone; soprattutto doveva dimostrarsi ultra efficiente, al fine di invogliare all'acquisto l'agognato acquirente. Poco importa se la musica ne va di mezzo: non è poi così importante, non ci si trova mica in un auditorium da concerto!

Morale della storia: ho perfino dovuto ventilare le mie eventuali dimissioni nel caso avessi dovuto continuare a suonare in quelle condizioni. Questo argomento è risultato abbastanza convincente.

Per risolvere il problema è bastato semplicemente eliminare l' "Antilarsen" e, per farla completa, anche un'altra costosa apparecchiatura speciale, cioè un regolatore di volume programmabile per tre diverse configurazioni (chiesa piena, semipiena e vuota) con un risparmio totale (udite, udite!) di ben settemila franchi sul costo preventivato! Risultato finale: la voce si sente perfettamente, il suono dell'organo non subisce più alcuna interferenza.

In altre parole, risparmiando denaro pubblico si è ottenuto un risultato migliore.

Da questa esperienza si può trarre qualche conclusione:

per noi organisti non sempre basta prestare orecchio "soltanto" alla sonorità del nostro strumento e al canto dell'assemblea, ma occorre pure allungarlo verso l'impianto elettroacustico della voce, poiché è difficile trovare altri operatori parrocchiali dotati di una sufficiente capacità di ascolto e di valutazione.

D'altra parte una ditta specializzata tiene anzitutto a vendere il suo prodotto, ma non necessariamente possiede una visione globale dei problemi che superi quella settoriale del suo specifico campo d'azione.

In ogni caso siamo gli unici a difendere i diritti del re degli strumenti, che, dai documenti dell'Autorità ecclesiastica, è tuttora indicato come lo strumento privilegiato per la Liturgia, e non è mai stato decretato come detronizzato ..... a favore del microfono!

M.Schwaller

## Giornata delle porte aperte

Verso la fine di maggio, alla ditta Mascioni di Cuvio, ci sarà un "Open day" dove avremo la possibilità di vedere il nuovo organo destinato alla Cattedrale di Cosenza!

La data precisa non è ancora disponibile ma al più presto sapremo qualcosa dal sito:

<http://www.mascioni-organs.com/> oppure contattando il membro di comitato:

Franco Trapletti allo 091 605 59 31 (ore serali) in modo da poter magari organizzare una trasferta insieme! Per gli interessati annunciarsi verso fine aprile, grazie Franco.



**A lato vediamo la foto del modellino di legno**

### **Il Nuovo Organo**

Il nuovo grande organo per la bellissima Cattedrale di Cosenza sarà collocato a lato destro del presbiterio: l'imponente cassa armonica, contenente i diversi corpi sonori, si articola in elementi verticali che ripartiscono le canne di prospetto, tutte sonanti, secondo il ruolo di appartenenza. Le importanti misure d'ingombro saranno: larghezza m. 7,60 profondità m. 2,50 altezza m. 11,00. L'andamento curvilineo del fronte, tipico dell'organaria d'oltralpe, crea un suggestivo effetto dinamico che si estende anche ai lati alleggerendo esteticamente l'impatto visivo dalla navata laterale. Lo strumento ha la consolle al centro del basamento mentre la trasmissione è meccanica auto-registrante (del tipo sospeso) per i manuali e il pedale e servo-assistita per il comando dei registri. Il nuovo organo per la Cattedrale di Cosenza è uno strumento volto alla massima versatilità; ciò non comporta l'adesione a stili di tipo eclettico, piuttosto vuole dare la possibilità agli interpreti di spaziare in una vasta porzione del repertorio organistico.

E' peraltro indubbio che l'organo abbia una spiccata connotazione di tipo romantico-sinfonico con particolare attenzione alla scuola Francese del XIX secolo. Tale carattere, pur re-interpretato in chiave moderna e con generose concessioni all'estetica nord-europea, è linea guida nello strutturare e armonizzare gli equilibri sonori dello strumento.

**Concerti d'organo a Lugano – Chiesa S. Nicolao**

Sabato 16 e 23 aprile                      opera integrale di Jehan Alain (1911-1940)  
ore 20h30                                      all'organo Federico Andreoni (I) (vedi pag. ?)

**Concerto d'organo a Varese (I) – Chiesa di S. Massimiliano Kolbe**

Sabato 23 aprile, ore 21h00              opere di J.S.Bach, Brahms, e Rheinberger  
all'organo il nostro presidente Livio Vanoni

**Concerto d'organo a Osogna – Chiesa Parrocchiale**

Venerdì 20 maggio, ore 20h30          concerto ATO (il programma verrà distribuito  
in loco)

**Concerto d'organo a Viganello – Chiesa Santa Teresa**

Sabato 28 maggio, ore 20h30          opere di Elgar, Lefébure-Wely, Vierne,  
Bonnet, Bourgeois, Widor  
all'organo Bernardino Zanetti (I)

**Concerto d'organo a Canobbio – Chiesa Parrocchiale**

Domenica 29 maggio, ore 20h30      opere di Krebs, Bossi, Saint-Saëns, Widor,  
Vierne, Dubois, Yon  
all'organo Bernardino Zanetti (I)

**Concerti d'organo a Magadino – Chiesa Parrocchiale – ore 20h45**

Motivo conduttore: la Passacaglia di Bach BWV 582

Venerdì 1 luglio - Concerto in memoria di C.F.Semini (programma da definire)

Martedì 5 luglio - Yves Rechsteiner CH

Venerdì 8 luglio\*- Momoyo Kokubu JP

Martedì 12 luglio - Wolfgang Seifen D

Venerdì 15 luglio - Viviane Loriaut FR

Martedì 19 luglio - Yanka Hekimova ROM

Venerdì 22 luglio - Jon Laujwik NO

Martedì 26 luglio - Pier Damiano Peretti I

Venerdì 29 luglio - Martin Haselböck A

\*Il concerto dell'8 luglio avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Gordola.

### **Audizione di allievi e organisti non professionisti**

Domenica 24 aprile, alle ore 17h00 nella Chiesa Parrocchiale di Gordola.  
Il programma sarà distribuito in loco.

---

### **Passeggiata annuale con visita ad organi**

Si svolgerà il 22 ottobre 2005: si prevede visite ad organi e visita alla ditta MATHIS a Näfels nel canton Glarona Seguiranno dettagli!

---

**MATHIS ORGELBAU**

**Näfels GL**

[www.mathis-orgelbau.ch](http://www.mathis-orgelbau.ch)



### Riviste consigliate

Per motivi di spazio non riproponiamo le medesime riviste consigliate nei precedenti bollettini. Per informazioni telefonare a Franco Trapletti tel. 091 605 59 31, GRAZIE

### Museo dell' organo, Roche VD [www.orgue.ch](http://www.orgue.ch)

Per informazioni telefonare al segretariato dell' associazione del museo  
tel: 41 021 960 46 57

### Proposte discografiche

*di Enrico Gianella (091/743 68 79)*

- W.A.Mozart Integrale per organo con Helmuth Deutsch all' organo Felsberg della chiesa Notre Dame Saint Vincent a Lione II/ 32/Ped  
GALLO CD 1116  
(catalogo su [www.vdegallo.ch](http://www.vdegallo.ch) )
- Johann Ludwig Krebs Integrale per organo con Gerhard e Bea-Maria Weinberger. 4 CD splendidi su organi che sogniamo di suonare una vita intera, ossia l' organo Holzay di Neresheim, l' organo Holzay di Weissenau e l' organo Gabler di Weingarten, tutti strumenti storici del '700, restaurati da Kuhn!  
Godere ascoltando!!!! Motette- Ursina CD 12711-12721-12731-12741.
- Alexandre Guilmant le 8 Sonate per organo con Ben Van Oosten all' organo Cavaillé-Coll di St.Ouen a Rouen. L' ultimo capolavoro "alla Michelangelo" del grande organaro francese.  
3 CD da sogno: MD+G L 3340-3341-3342.
- Per gli appassionati di organi della Germania settentrionale (Schnitger,Gloger,Kröger,Hus,ecc.....) ecco un sito internet interessante:  
[www.orgelakademie.de](http://www.orgelakademie.de)
- Altro sito per organi all'inglese (e non solo): [www.priory.org.uk](http://www.priory.org.uk)
- Sito dell' organo Neumünster (Alte Tonhalle Orgel) di Ursina Caflisch:  
[www.alte-tonhalle-orgel.ch](http://www.alte-tonhalle-orgel.ch).



studio architettura **Milesi Gabriele e Fabio** Arch. SIA-OTIA/Master in Arch.

Via Ginnasio 4 - 6982 Agno - tel. 091 605 11 27/28 fax. 091 605 43 25 - Email: milesi@luganet.ch

## Restauro della Collegiata di AGNO



studio architettura **Milesi Gabriele e Fabio** Arch. SIA-OTIA/Master in Arch.

Via Ginnasio 4 - 6982 Agno - tel. 091 605 11 27/28 fax. 091 605 43 25 - Email: milesi@luganet.ch



IL MONDO DELLA MUSICA SA

Il vostro negoziante di fiducia  
per le più prestigiose marche  
di organi liturgici elettronici:

**AHLBORN** Classical  
Organs

**viscount**<sup>®</sup>

Siamo a disposizione per:

vendita e noleggio  
offerte d'acquisto e finanziamenti  
riparazioni e revisioni  
preventivi per amplificazioni specifiche

non esitate a contattarci:

Il Mondo della Musica SA  
Via Sonvico 9  
CH-6952 Canobbio (Porza)

Tel: +4191 942.88.19 - +4191 942.15.74

Fax: +4191 942.15.72